

Roma, 1 agosto 2011

Segreteria Nazionale
Prot.:RP766lt2011

Oggetto: comunicazione

A tutte le strutture Uilm
Ai Coordinatori Regionali Uilm
Alle Rsu Uilm

Carissimi,

è giunto il tempo della pausa estiva: si ferma l'attività nei luoghi di lavoro, ma il nostro pensiero già volge alla ripresa autunnale. I segnali giunti finora non sono tra i più incoraggianti. La manovra economica approvata a tempo di record da Camera e Senato non ci è piaciuta. La velocità dell'iter parlamentare ci ha messo al riparo da ulteriori speculazioni dei mercati finanziari, ma ci siamo resi conto che non contiene quanto avevamo auspicato. Non ci sono la riduzione di imposte e tasse, le detrazioni sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, la diminuzione effettiva dei costi della politica. A settembre coinvolgeremo la nostra Confederazione su iniziative di lotta tendenti a modificare strutturalmente la manovra economica. Il Paese deve tornare a crescere con una tendenza più sostenuta rispetto a quella finora realizzata. Siamo fermamente convinti che sia possibile farlo liberando le energie positive dell'industria manifatturiera. Perché ciò fosse possibile abbiamo condiviso e sottoscritto diversi accordi negli ultimi mesi. Penso che in questo senso una pietra miliare possa essere considerata l'intesa interconfederale firmata lo scorso 28 giugno, un risultato formidabile a favore della contrattazione, della rappresentanza e della democrazia sui luoghi di lavoro. Si tratta di un accordo che rispecchia fedelmente la linea sindacale da noi proposta e realizzata con determinazione e coerenza a partire dai giorni del nostro ultimo Congresso nazionale. Avevamo visto giusto come dimostra il consenso che solo in questi giorni, dopo mesi di contestazioni pretestuose ed attacchi demagogici, ci giunge dai lavoratori e dall'opinione pubblica. Con gli accordi nel gruppo Fiat di Pomigliano, Mirafiori, Grugliasco abbiamo difeso il lavoro in Italia ed abbiamo creato il precedente perché altri grandi gruppi industriali investano sul territorio nazionale. Anche la Magistratura del lavoro ha dovuto pronunciarsi, sollecitata da un'altra parte del sindacato che da tempo ha perso la rotta del proprio agire. Ebbene, il Tribunale del lavoro il 16 luglio ha riconosciuto la liceità dell'accordo sindacale e le buone ragioni della Uilm che si era costituita in giudizio con una memoria difensiva a favore dell'intesa per lo stabilimento produttivo della Fiat in provincia di Napoli. Un successo, quindi, su tutti i fronti. Il segno materiale della nostra forza ideale e politica è rappresentato dalla distribuzione nei luoghi di lavoro del Contratto collettivo nazionale di lavoro firmato



da noi e dalla parte datoriale lo scorso ottobre del 2009. Un atto previsto contrattualmente, ma che assume un alto valore simbolico. E' il segno che il nostro sindacato moderno e riformista ha una solida organizzazione che può essere ancora irrobustita, rimotivata e rinnovata. E' questa la sfida che ci attende, sempre più bisognosa di forza rigenerata e capacità organizzativa.

Ben vengano questi giorni di riposo, distensione, tepore, riflessione della pausa estiva. Perché siamo consapevoli che al nostro ritorno, un po' per le nostre capacità, un po' anche per il conclamato demerito di altri, le circostanze di questa fase sindacale ci costringono ad assumerci grandi responsabilità e di conseguenza a crescere in termini organizzativi e politici.

E' una prospettiva che ci riempie di orgoglio e a cui non vogliamo sottrarci. Buone vacanze!

Il Segretario Generale UILM
Rocco Palmisani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rocco Palmisani', is written over the printed name.